



Tutte le iniziative

Le più recenti

- Campo scuola anche per adulti
- Il telefono: la tua salute
- Crescere con il diabete
- Dateci il futuro, oggi
- Un Campo scuola per favorire l'integrazione
- La vita (a Panarea) è l'arte dell'incontro

**GRATIS**

Modus a casa tua

scrivi alla redazione

tutti i siti della

galassia Accu-chek

**CERCA NEL SITO**




Noi aderiamo ai principi HONcode. [verifica qui.](#)

## Campo scuola anche per adulti

**AMD Piemonte ha organizzato in gennaio un campo scuola per giovani adulti con diabete di tipo 1 sulle nevi olimpiche del Sestriere.**

Da alcuni anni per iniziativa dei diabetologi del Consiglio Direttivo di AMD Piemonte si realizzano nella Regione Campi Scuola per giovani adulti con diabete mellito di tipo 1.

I primi due sono stati svolti in estate in zone montane del cuneese, la Val Maira e la Valle Stura dove oltre che dedicarsi all'attività educativa i nostri giovani si sono cimentati con le esperienze dell'arrampicata su parete, del trekking in alta quota e del rafting.

Dal 10 al 13 gennaio 2008 abbiamo realizzato un Campo Scuola sulle nevi del Sestriere con l'intento di sperimentare l'attività fisica in gruppo in ambiente invernale e di mettere in atto anche con i nostri giovani adulti, come già fatto con successo con ragazzi adolescenti in eventi di durata maggiore la tecnica educativo-pedagogica dell'autobiografia narrativa.

La scrittura di sé ha dimostrato in varie occasioni di possedere una straordinaria efficacia curativa perché permette di esplorare a fondo la complessità del rapporto con la malattia in ogni suo aspetto: personale, familiare, sociale, lavorativo. Il racconto autobiografico porta a fare i conti con i problemi celati o irrisolti che rappresentano gli ostacoli al pieno soddisfacimento del proprio progetto di vita. Quando questo viene integrato con il metodo educativo interattivo su temi biomedici l'efficacia terapeutica si accresce notevolmente.

Nella progettazione e realizzazione del Campo, reso possibile dal contributo di Roche Diabetes Care, ci si è avvalsi di professionisti nel campo dell'autobiografia narrativa come Natalia Piana e Giannermete Romani e di due esperti di Educazione Terapeutica di assoluto rilievo come Aldo Maldonato, presidente uscente del DESG (Diabetes Education Study Group), e Donatella Bloise.

I partecipanti sono stati 20 giovani con diabete mellito di tipo 1 di età compresa tra i 18 e i 40 anni provenienti da vari Centri del Piemonte ma anche dalla Liguria e dal Lazio con l'intento di una collaborazione interregionale che in futuro potrà essere proseguita.

Il programma ha previsto mattinate dedicate ad attività fisica/sport svolti all'aperto, in gruppo come escursioni con le ciaspole e di sci alpinismo ed attività educativa pomeridiana incentrata sui temi attivi del Campo: la gestione di dieta e terapia insulinica in caso di attività fisica programmata di lunga durata e la prevenzione e la cura delle ipoglicemie. È stato inoltre affrontato il tema dell'alimentazione sia in termini autobiografici, sondando i vissuti connessi ad essa e alle idee di divieto, limitazione e trasgressione ad essa intimamente legati, sia dal punto di vista biomedico approfondendo con l'ausilio delle esperienze di ciascuno argomenti come l'indice glicemico e la lettura delle etichette nutrizionali degli alimenti.

Cosa ci portiamo a casa da questa esperienza breve ma così ricca di contenuti e stimoli? Ci piace rispondere con le parole dei partecipanti sollecitati al termine del Campo a riflettere e scrivere del proprio *senso* da dare a quelle giornate.

*“Condivisione. Ho imparato a conoscere un po' di più me stessa e ad ascoltarmi. Ho cercato di trarre insegnamenti dalle esperienze altrui e dalle varie attività e soprattutto ho scoperto e imparato a relazionarmi in maniera diversa con il mio medico. Ho conosciuto tanti amici.”*

*“È sicuramente stato un campo impegnativo specialmente l'attività didattica...tuttavia sono stato contentissimo di aver partecipato, di essermi messo in gioco, di aver ascoltato altre esperienze e altri modi di affrontare le patologie. Ho imparato cose nuove ed è una sensazione molto positiva perché si accresce il proprio bagaglio, si mette un qualcosa in più nel proprio zainetto per affrontare meglio la salita di tutti i giorni....”*

*“Queste giornate sono state un'esperienza unica. Ho avuto modo di fare del sano sport insieme a delle persone speciali. È stata un'occasione per scoprire che noi ragazzi diabetici condividiamo qualcosa alla quale diamo una chiave di lettura differente. Ho imparato che il diabete può avere dei significati differenti rispetto a quelli che gli attribuisco io. Ho imparato che persone con il mio stesso problema lo vivono in modo completamente diverso. Ho imparato che le persone che ci circondano, i medici che hanno condiviso con noi questa esperienza si sono messi “al nostro livello”, forse anche imparando qualcosa da noi. Ho imparato a “curarmi” insieme agli altri con uno scambio di esperienze vissute sul campo insieme”*

È questa l'utopia che ci muove.

*Emanuele Fraticelli*

Responsabile servizio di diabetologia Asl18 - Bra,  
componente del consiglio direttivo AMD Piemonte



**ACCU-CHEK®**  
Vivi la vita. Come vuoi.